

E' stata una notte di grande lavoro, tra sabato e domenica, per il Consorzio di bonificazione. Terreni allagati nel Trevano

Fiumi e torrenti gonfi fino al limite

► SPOLETO

E' stata una notte di tensione quella tra sabato e domenica a causa della pioggia che dopo essere caduta copiosa per ore ha provocato in alcuni tratti la rottura degli argini di fiumi e torrenti. In prima linea dunque il Consorzio della bonificazione umbra che ha mobilitato uomini e mezzi per far fronte ad una situazione critica su un territorio vastissimo, da Spoleto a Cannara. In particolare si sono registrati allagamenti di terreni nel Trevano tra il Marroggia e il Tatarena, due corsi d'acqua gonfiati dalle piogge cadute sui monti Martani. Anche il Topino, in località Capanne (tra Cannara e Bettona) è esondato sabato sera per un breve tratto, anche se poco dopo la situazione è tornata sotto controllo soprattutto grazie all'intervento degli uomini della Bonificazione umbra. Intorno alle 21 di sabato il presidente, Ugo Gianantoni, si è anche messo in contatto con il sindaco di Foligno: a preoccupare era infatti il livello molto alto del Marroggia che costeggia la strada nel tratto tra Torre di Montefalco e Polzella. Alla fine si è deciso che per prudenza andava chiusa la strada, visto che nelle ore serali risulta transitata da giovani diretti nel Trevano e in al-



Topino Il fiume in piena nel tratto che attraversa la città di Foligno, anche in questo caso osservato speciale dal Consorzio di bonificazione

cuni locali notturni che si trovano nella zona industriale di Sant'Eraclio. Ad interdire l'accesso alla strada in questione ci hanno pensato i vigili urbani di Foligno. "Fiumi e torrenti erano a pochi centimetri dalla somma - ha spiegato ieri il presidente

della Bonificazione - una situazione che ci ha tenuto ben attenti al suo evolversi agendo in stretto accordo anche con la Protezione civile regionale; nel corso delle ore, poi, la pioggia ha rallentato facendo scongiurare il peggio".

Al.Do.

